

Il veliero/4



Anche per la tappa di Monopoli l'invito sarà rivolto ai cittadini "Segnalateci le nuove specie che popolano il Mediterraneo"



AL PORTO
L'ultima tappa del Portus Veneris è stata al porto di Molfetta; il prossimo weekend sarà a Monopoli; nella foto piccola la docente Simona Fraschetti

La scienza in mezzo al mare alla scoperta dei pesci "alieni"

IL PROGRAMMA



24 luglio

L'ARRIVO
Una volta al porto di Monopoli, il Portus Veneris si farà conoscere subito dal pubblico: le attività partono alle 19 con un laboratorio per bambini che si conclude con il teatro delle ombre; alle 21 conversazione sulla "Economia senza natura" con il professore Franco Boero

25 luglio

LIBRI E INCONTRI
"Quale petrolio nel nostro mare?" è il tema della conversazione con Enzo Di Salvatore, fondatore del movimento No Triv, alle 19,30; la poetica del mare domina la serata con la conversazione con il pescatore e poeta Gianni Comes. Alle 22 si parla del rapporto tra Puglia e Islam con l'archeologo Vito Bianchi

26 luglio

MUSICA E STELLE
Alle 19 si appropria la navigazione astronomica; in serata saranno donati alcuni libri per arricchire la biblioteca galleggiante. Dalle 22,15 domina il jazz con Antonella Chionna e Andrea Musci: divideranno il palco con "Black fair voices"

CHIARA SPAGNOLO

UNA CATTEDRA scientifica che naviga a vele spiegate nel Mediterraneo. Il veliero Portus Veneris continua il suo viaggio lungo le coste della Puglia e a ogni porto si aggiungono tasselli al puzzle della conoscenza, realizzato nell'ambito del progetto "E" arrivato un veliero carico di..." e con le attività a esso complementari.

La libreria navigante nello scorso week end ha fatto tappa a Molfetta e ieri ha ripreso il largo verso Monopoli, dove da venerdì a domenica si terranno concerti e spettacoli teatrali, dibattiti e letture, percorsi enogastronomici e laboratori di marineria.

Ampio spazio anche alla divulgazione scientifica, che ha già vissuto una parentesi emozionante con la liberazione di tre tartarughe e la presentazione del progetto "Csmon life" del Ciheam Bari, partner di "E" arrivato un veliero carico di..." insieme con l'associazione Magna Grecia Mare e Art corsivo basso. Il programma prevede l'intervento dei cittadini nelle attività di monitoraggio di mari e coste, in cui è sempre più diffusa la presenza di specie non aliene, come ha spiegato Damiano Petruzzella, project manager di "Life csmon e big" e di "Avamposto mediterraneo di ricerca e osservazione" di Tricase.

«I ricercatori sono sempre pochi rispetto alle necessità imposte dai cambiamenti climatici e

dall'inclusione nel nostro mare di specie che non appartengono al Mediterraneo, da qui l'idea di coinvolgere i cittadini trasformandoli in scienziati - ha chiarito - il programma è nato in autunno con incontri sul territorio, a partire dai pescatori, e nei mesi scorsi abbiamo già avuto numerose segnalazioni».

Gli "estranei" avvistati nello Ionio e nell'Adriatico, infatti, sono molti: dai granchi blu al pesce flauto, passando per diverse meduse; alcune specie sono velenose e quindi nocive per gli uomini, altre predatrici e dunque dannose per le specie autoctone.



ne. Di sicuro il loro studio è fondamentale e per questo il Ciheam ha ideato questo progetto «a cui tutti possono partecipare - ha chiarito ancora Petruzzella - corredando la propria segnalazione con una foto dell'alieno e la posizione esatta del punto in cui è stato individuato per realizzare infine una mappa degli avvistamenti e uno studio».

La partecipazione del Ciheam al progetto del veliero, del resto, è legata proprio alla volontà di fare dell'imbarcazione che fu degli scafisti "una cattedra scientifica navigante" ol-

tre che una libreria - continua - per portare nei porti pugliesi la divulgazione scientifica, così come l'istituto barese fa già sulle sponde opposte del Mediterraneo, in Libano, Tunisia, Egitto, dove la conoscenza è finalizzata alla valorizzazione della pesca, del turismo sostenibile e delle piccole comunità costiere». Comunità che, grazie a un diverso approccio con la risorsa mare, possono trovare nuovi spunti di sviluppo turistico e economico in un'ottica ecosostenibile.

È questa, del resto, la missione dell'Avamposto mediterraneo di ricerca e osservazione della biodiversità costiera e marina di Tricase, inaugurato il 19 giugno e fortemente voluto dall'amministrazione della cittadina salentina, che ne ha affidato la gestione a UniSalento e Ciheam.

Come ha spiegato la professoressa Simona Fraschetti, che insegna Ecologia all'Università di Lecce, «si tratta di un'occasione straordinaria per l'Università e per il territorio, che può avere un'importante ricaduta economica aumentando l'attrattività di quella zona». «L'Università del Salento è caratterizzata da infrastrutture che rappresentano un'eccellenza a livello europeo, dall'osservatorio della Palascia a Otranto al museo di Biologia Marina a Porto Cesareo - ha precisato la ricercatrice - Mancava una sede direttamente sul mare, dove fare ricerca, anche grazie alla barca Pelagia, e trasferire informazioni alle persone interessate».



Festival Internazionale delle Arti

Workshops - Masterclasses

Esposizioni Artistiche
Cineforum - Concerti

Bari - Ceglie Messapica (Br)
Dal 27 Luglio al 2 Agosto

ENTRATA LIBERA

+info: www.ruidalsud.com